



PREGHIERA

Dio mio, tu mi hai donato un'anima, uno spirito che mi permette di essere intelligente, di pensare, di ragionare, di riflettere.

Un'anima fatta a tua immagine, cioè immortale.

Un'anima libera, cioè capace di scegliere il bene o il male.

Un'anima che non si accontenta di beni materiali che finiscono, ma rimane inquieta finché non trova un bene che non finisce mai, cioè te, mio Dio.

Dammi la forza, Signore, di usare sempre bene questo tesoro che mi hai donato: per cercare la verità, per costruire la bontà, la giustizia, la pace.



IMPEGNO PER CRESCERE

Quando, per fare il bene, dovrò affrontare sacrifici, prese in giro, fatiche e offese, ricorderò le parole di Gesù: «Non abbiate paura di coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima. Temete piuttosto Dio, che può mandare in rovina sia il corpo sia l'anima».

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

SCHEDA

24



GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Quarta: CREATI E REDENTI
DA DIO

(schede 23-31)

L'anima: libera, immortale, assetata di felicità

- ➔ DIO CI HA DONATO UN'ANIMA ASSETATA DI FELICITÀ
- ➔ «NON TEMETE QUELLI CHE POSSONO UCCIDERE IL CORPO»
- ➔ L'ANIMA È LIBERA DI SCEGLIERE IL BENE E IL MALE



UNA DELLE ULTIME FRASI
SCRITTE DA DON BOSCO:

**Chi salva l'anima
salva tutto, chi perde
l'anima perde tutto.**

Dio ci ha donato un'anima assetata di felicità. Dio non è solo il Creatore del cielo e della terra, ma è anche il Creatore di ciascuno di noi.

Il nostro corpo si è formato nel corpo di nostra madre. Ha ricevuto le splendide qualità che il Creatore della natura ha voluto dare ad ogni persona umana: gli occhi che vedono i colori, le orecchie che sentono i suoni, la lingua capace di produrre suoni e parole.

Ma Dio stesso ha dato a questo corpo un'anima, uno spirito, che è di gran lunga più prezioso del corpo e di tutte le cose che si trovano nel

mondo. Dio ci ha donato un'anima, cioè quella parte invisibile della nostra persona che ci permette di essere intelligenti, di pensare, di riflettere, di ragionare. Essa, proprio perché non è materiale, non può trovare la sua felicità nelle cose materiali.

Una mucca, in una buona stalla, nutrita di buon fieno, è felice. **La persona umana, invece, anche in mezzo alle ricchezze e ai piaceri, è inquieta e tende ad elevarsi verso i beni non materiali:** perché la sua anima cerca la verità, la giustizia, la libertà, la bontà, la pace, la vita che non finisce mai. **E tutte queste cose le trova soltanto in Dio,** che è quindi l'unica sua felicità.

Il grande pensatore antico Agostino (che la Chiesa ha proclamato "santo") ha scritto: «*Ci hai fatti per te, Signore, e la nostra anima rimane inquieta finché non riposa in te*».

«**Non temete quelli che possono uccidere il corpo, ma non possono uccidere l'anima.** Questa nostra anima è *immortale*. La Bibbia ce lo afferma chiaramente.

Nei primi capitoli si racconta che l'uomo è stato fatto «*simile a Dio*». Ora **non possiamo essere simili a Dio nel nostro corpo,** che è fatto di materia e muore. **Siamo simili a Dio nell'anima,** quindi. E la somiglianza non può consistere che in questo: **come Lui l'anima non è materiale, è intelligente, libera e immortale.**

Nel *Secondo libro dei Maccabei* (un libro avventuroso e drammatico della Bibbia), la madre di sette figli condannati a morte perché non hanno voluto trasgredire la legge del Signore, dice loro:

«**L'inizio della vostra vita dentro di me è stata una cosa meravigliosa, che continua a sorprendermi. Non sono stata io a darvi il respiro e la vita. Non sono stata io a formare le membra di ciascuno di voi. Il Creatore del mondo, che sta all'origine di tutte le cose, forma anche l'uomo. Voi, per osservare le sue leggi, non vi curate di voi stessi. Ma Lui, nella sua misericordia, vi restituirà spirito e vita.**»

Il secondo fratello, mentre sta per morire, dice a chi l'uccide:

«**Tu, o scellerato, ci togli la vita presente... Ma il re dell'universo ci farà risorgere per una vita che non finisce**» (Secondo Maccabei, capo 7).



Figlio mio, CHE NE SAREBBE DI TE, se in questo preciso momento Dio ti chiamasse al suo tribunale? PENSACI!

E Gesù, rivolgendosi ai primi che lo seguivano, disse:

«**Non abbiate paura di coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima. Temete piuttosto Dio, che può mandare in rovina sia il corpo sia l'anima, all'Inferno**» (Vangelo di Matteo, capo 10,28).

Anche la nostra ragione, sebbene con una certa difficoltà, può raggiungere da sola questa verità: che l'anima dell'uomo è immortale.

La persona umana, unica tra le creature viventi, ha la capacità di avere idee, di rifletterci sopra, di pensare a ciò che è giusto e ingiusto, vero o falso, buono o cattivo. Ha la capacità di creare capolavori: un poema come la *Divina Commedia* di Dante Alighieri, una costruzione come la Cupola di S. Pietro disegnata da Michelangelo, una composizione musicale come la nona sinfonia di Beethoven.

Tutto ci fa pensare che **la persona umana è ben al di sopra delle altre creature: ha uno spirito che** partecipa dell'intelligenza di Dio, uno spirito non materiale, che quindi **non può morire.**

Dio, inoltre, è infinitamente misericordioso e giusto. Se è giusto, egli deve ricompensare la bontà, tante volte umiliata nella vita presente. E deve punire la prepotenza, l'egoismo, la crudeltà, che invece tante volte trionfano in questa vita.

Noi sentiamo quindi l'esigenza di un'altra vita dove Dio "metta a posto le cose", premiando i buoni, consolando quelli che quaggiù hanno tanto sofferto, e **punendo i malvagi.**

L'anima è libera di scegliere il bene e il male. Dio ha dato alla nostra anima la libertà, cioè la capacità di scegliere tra il bene e il male. **Ha assicurato un premio a chi sceglie il bene,** e ha minacciato un castigo a chi sceglie il male.

Per compiere queste sue promesse, **Dio non ha scelto questa nostra vita terrena** – anche se a volte fa qualche eccezione, e premia e castiga in maniera folgorante –, **ma la vita che verrà.**

Quelli che fecero il bene saranno in quella vita ricompensati con un premio che non finirà mai. Quelli che gravemente e ostinatamente trasgredirono la legge divina dell'Amore di Dio e del prossimo, riceveranno un castigo senza fine.

Questo afferma Gesù, il nostro Salvatore, quando dice nel Vangelo:

«**E andranno i malvagi nella punizione eterna, mentre i giusti andranno nella vita eterna**» (Vangelo di Matteo, capo 25,46).

Figlio mio, anche tu hai un'anima libera e immortale. Pensa che se la salvi, tutto è salvo, ma se la perdi tutto è perduto. Hai un'anima sola. Disobbedire gravemente alla legge di Dio te la può far perdere.

Che ne sarebbe di me e di te, se in questo preciso momento Dio ci chiamasse al suo tribunale? Io che scrivo, penso seriamente all'anima mia.

... Anche tu che leggi, te ne prego, pensa seriamente all'anima tua. **educare**